



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI TRENTO

# **REGOLAMENTO DIDATTICO**

## **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA**

Emanato con DR n. 600 del 30 luglio 2018



**INDICE**

Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo .....	2
Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali .....	2
Art. 3 – Requisiti di ammissione al corso di studio .....	2
Art. 4 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso .....	3
Art. 5 – Organizzazione del percorso formativo .....	3
Art. 6 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso .....	4
Art. 7 – Opportunità offerte durante il percorso formativo .....	5
Art. 8 – Conseguimento del titolo .....	6
Art. 9 – Iniziative per l’assicurazione della qualità .....	6
Art. 10 – Norme finali e transitorie .....	7

**Art. 1 – Caratteristiche generali del progetto formativo**

1. Il Corso di Laurea magistrale in Psicologia, attivato a decorrere dall’anno accademico 2008/09 mediante inserimento nella banca dati dell’Offerta Formativa, appartiene alla classe LM-51 – Psicologia (Decreto 22 ottobre 2004, n. 270 e DM 16 marzo 2007).
2. La struttura didattica responsabile del corso di studio è il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive.
3. Le attività didattiche sono svolte presso il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive e sono pubblicate sul sito web di Dipartimento.
4. Il presente regolamento viene redatto in conformità all’ordinamento 2015 e entra in vigore a partire dall’a.a. 2018/2019.
5. I Coordinatori del corso di studio, uno per ciascuno dei due percorsi, sono indicati in University, nella sezione *Presentazione*, in ogni anno accademico di attivazione del corso di studio. Nel presente regolamento si fa rinvio a University e alle informazioni relative al presente corso di studio in essa contenute, consultando l’offerta formativa al link <https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>.

**Art. 2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali**

1. Gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in University, nella specifica sezione del *Quadro A4*, per ogni coorte di studentesse/studenti associata a ciascun anno accademico di attivazione del corso di studio.
2. Gli sbocchi occupazionali e professionali sono descritti in University, nella specifica sezione del *Quadro A2*.

**Art. 3 – Requisiti di ammissione al corso di studio**

1. L’accesso corso di laurea magistrale in Psicologia è programmato secondo il numero stabilito annualmente dal Dipartimento.
2. L’ammissione delle/degli studentesse/studenti avviene attraverso una selezione di accesso; le informazioni riguardanti i contenuti, la tipologia, le scadenze e le modalità di partecipazione alla selezione sono contenute nel bando di ammissione pubblicato annualmente dal Dipartimento sulla pagina web <http://offertaformativa.unitn.it/Im/psicologia/isciversi>
3. Per l’ammissione al corso di studio è necessario aver acquisito, nel percorso di primo livello, competenze di natura psicologica certificate dal possesso di almeno 88 CFU distribuiti in tutti i settori della psicologia (ssd M-PSI/01-08), incluse attività formative di laboratorio, esercitazione, tirocinio e prova finale fino ad un massimo di 6 CFU. La verifica dell’adeguatezza della personale preparazione sarà effettuata da una apposita commissione composta da tre componenti membri nominati dal Consiglio di Dipartimento e



---

## Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in Psicologia

incaricata di analizzare il curriculum studiorum dei candidati, anche tenendo in considerazione le valutazioni conseguite.

4. E' inoltre richiesta la conoscenza della lingua inglese, certificata da un esame universitario di almeno 4 CFU o da una certificazione di conoscenza di livello pre-intermedio

### Art. 4 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso

1. E' possibile accedere al corso di studio in seguito a trasferimento da altra sede o a passaggio di corso all'interno dell'Università di Trento previo il superamento dell'apposita selezione, con il collocamento in graduatoria in posizione utile, in base al numero di posti previsti.
2. La/lo studentessa/studente proveniente da altro corso di studio o già in possesso di un titolo di studio, potrà chiedere una valutazione dei crediti precedentemente acquisiti finalizzata ad un'eventuale abbreviazione di carriera. La valutazione dei crediti riconoscibili spetta a una apposita commissione la quale in base ai programmi di insegnamento presentati, al numero di crediti riconosciuti e alla loro tipologia potrà anche stabilire l'ammissione al secondo anno, che sarà perfezionabile nel caso di posti disponibili (il conteggio viene effettuato il 31 luglio di ogni anno).
3. Alle/agli studentesse/studenti provenienti da corsi di studio della stessa classe è garantito il riconoscimento di almeno il 50% dei CFU precedentemente acquisiti nel medesimo settore scientifico disciplinare. Nel caso di CFU acquisiti 6 anni prima rispetto a quello per il quale si richiede l'ammissione, potrà essere valutata l'obsolescenza dei contenuti formativi.

### Art. 5 – Organizzazione del percorso formativo

1. Le attività formative e i relativi obiettivi formativi sono descritti **nella Tabella 1** del presente Regolamento.
2. Il corso di studio si articola in due percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze di base e specialistiche nell'ambito della neuropsicologia e della riabilitazione (percorso Neuroscienze) e nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni (percorso Psicologia delle Risorse Umane e delle Organizzazioni).
3. Il percorso Neuroscienze ha come scopo principale la formazione di laureate/laureati che conoscano gli aspetti funzionali e neurali dei processi cognitivi e del comportamento nelle varie età della vita, e che siano anche in grado di interpretare, diagnosticare e indirizzare al trattamento riabilitativo persone in cui tali processi siano alterati nel corso di uno sviluppo atipico o a causa di una lesione cerebrale acquisita.
4. Il percorso Psicologia delle Risorse Umane e delle Organizzazioni mira alla formazione della figura professionale di una/un laureata/o con competenze professionali nell'ambito del lavoro, dell'organizzazione e delle risorse umane, nei suoi aspetti progettuali, di intervento e consulenza psicosociale a individui, gruppi, organizzazioni e istituzioni. La/il laureata/o sarà in grado di progettare e realizzare interventi organizzativi finalizzati alla valutazione e allo sviluppo delle risorse umane (selezione, formazione, sviluppo di carriera), all'incremento del benessere organizzativo (attività di stress management; politiche di conciliazione) e alla definizione di interventi di cambiamento organizzativo. Sarà inoltre in grado di realizzare interventi formativi e di potenziamento della occupabilità per persone prive di impiego o coinvolte in processi di riconversione aziendale, mobilità occupazionale e potenziamento delle competenze professionali).
5. L'articolazione del corso di studio è descritta **nella Tabella 2** del presente Regolamento.
6. I due percorsi formativi si articolano in attività di didattica frontale e seminariale, finalizzata dapprima all'acquisizione di conoscenze di base nelle aree delle basi funzionali e neurali dei processi comportamentali, delle abilità cognitive dell'individuo come essere sociale, nonché delle basi deontologiche della professione dello psicologo.

Nell'ambito del percorso Neuroscienze la/il laureata/o apprenderà in primo luogo le basi neurali e funzionali del comportamento e delle funzioni cognitive in condizioni normali (nell'età dello sviluppo, nell'età adulta e nell'età geriatrica), e le principali metodiche che ne permettono la valutazione. Acquisirà inoltre le conoscenze relative alle patologie delle medesime funzioni ed alle loro modalità di accertamento, nelle diverse età della vita. Il percorso di Psicologia delle Risorse Umane e delle Organizzazioni approfondirà la dimensione sociale del comportamento organizzativo e dell'interazione tra persone e gruppi, anche in riferimento ai cambiamenti legati all'invecchiamento e alla innovazione dei modelli organizzativi. Per entrambi i percorsi sono inoltre approntati i laboratori per rendere operativa la messa in atto delle competenze acquisite, e sono pianificati stage presso strutture esterne.



---

### **Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in Psicologia**

7. E' inoltre offerta alle/agli studentesse/studenti la possibilità di frequentare corsi all'estero nell'ambito del programma LLP-Erasmus e delle numerose collaborazioni in atto con università straniere.
8. I momenti di valutazione delle competenze acquisite, in numero massimo di 12, prenderanno in considerazione sia le conoscenze teoriche sia le abilità operative acquisite dalle/dagli studentesse/studenti anche nell'ambito di corsi integrati fra più discipline.
9. L'impegno richiesto alla/allo studentessa/studente per ogni attività formativa è misurato in CFU. Un CFU corrisponde a circa 25 ore di impegno complessivo per la/lo studentessa/studente, comprese quelle dedicate allo studio individuale. Per le attività che consistono in corsi di insegnamento, ogni credito comporta di norma 7 ore di didattica frontale, salvo diverse indicazioni definite nel manifesto degli studi.
10. Il calendario dei corsi di insegnamento è strutturato in semestri e la verifica di tali attività formative è svolta sotto forma di esami, consistenti in prove scritte, orali o elaborati progettuali.
11. Sono previste due tipologie di prove d'esame:
  - prove a fine corso, integrate eventualmente da una o più prove intermedie tenute durante il periodo delle lezioni;
  - prove d'esame in periodi successivi al termine del periodo di lezioni (sessioni aggiuntive); tali prove possono essere sostenute dalle/dagli studentesse/studenti che non avessero sostenuto o superato la prova di fine corso.
12. Ogni anno sono previste almeno due sessioni aggiuntive collocate in periodi diversi rispetto a quelli in cui si tengono le prove di fine corso. Per ogni attività formativa il totale annuale degli appelli sarà di almeno cinque (due appelli nella sessione gennaio-febbraio, due appelli nella sessione giugno-luglio, un appello nella sessione agosto-settembre).
13. La/il docente responsabile, previo assenso della/del Direttrice/Direttore, dovrà comunicare chiaramente all'interno del Syllabus eventuali restrizioni/vincoli per la partecipazione agli appelli d'esame.
14. Il voto degli esami è espresso in trentesimi, con eventuale lode, o, in alternativa, con i gradi "approvato" oppure "non approvato".
15. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono riportate per ciascun insegnamento nei relativi Syllabi.
16. Per ciascun esame o verifica del profitto la struttura didattica individua una/un docente responsabile della procedura di valutazione, che ne garantisce il corretto svolgimento.
17. La procedura di verbalizzazione dell'esito dell'esame può avvenire completamente online.
18. Le attività svolte nei periodi di mobilità internazionale sono oggetto di convalida nella carriera della/dello studentessa/studente a conclusione della mobilità previa verifica dell'attività didattica effettivamente svolta.
19. Le attività di tirocinio sono approvate, nel numero previsto dal Manifesto degli Studi, dalla/dal docente responsabile e/o dalla/dal delegata/o per i tirocini del Dipartimento.

### **Art. 6 – Piano di studi e iscrizione agli anni di corso**

1. Piano di studi.

Annualmente le/gli studentesse/studenti sono tenuti a presentare in modalità online un proprio piano degli studi secondo il calendario fissato annualmente nel Manifesto degli Studi.

La/lo studentessa/studente può presentare un piano di studi personalizzato che deroga alle regole prestabilite e che è soggetto all'approvazione da parte della struttura didattica responsabile ma che deve rispettare i vincoli stabiliti nell'Ordinamento Didattico.

E' prevista inoltre per le/gli studentesse/studenti la possibilità di inserire insegnamenti a libera scelta individuati nell'offerta didattica dell'ateneo coerente con il livello del corso di studio. Il Dipartimento si riserva in ogni caso la possibilità di valutare l'adeguatezza della scelta effettuata.
2. Iscrizione agli anni di corso.

La progressione negli anni di corso e la decadenza dagli studi sono disciplinate dal Regolamento didattico di Ateneo.

L'anno di corso delle singole attività formative ed eventuali propedeuticità sono indicate nella tabella 2 del presente regolamento.

In accordo con quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo, la/lo studentessa/studente che non acquisisce almeno 30 crediti previsti dall'intero programma formativo in due anni è considerato decaduto. Incorre nella decadenza anche la/lo studentessa/studente che non supera almeno un esame nell'arco di tre anni solari
3. Obbligo di frequenza.



---

## Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in Psicologia

L'obbligo di frequenza è previsto per le attività formative di tirocinio, che possono includere:

- sessioni tutoriali che preparano la/lo studentessa/studente all'esperienza;
- esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- esperienze dirette sul campo con supervisione;
- sessioni tutoriali e feedback costanti.

L'acquisizione dei crediti di tirocinio è subordinata alla presentazione da parte della/dello studentessa/studente di un progetto iniziale e di una relazione finale relative alle attività svolte.

Eventuali ulteriori obblighi di frequenza per specifiche attività formative saranno indicati nei relativi Syllabi.

### Art. 7 – Opportunità offerte durante il percorso formativo

#### 1. Mobilità internazionale.

Il corso di studio aderisce alle iniziative di mobilità internazionale definite a livello di Ateneo. I programmi di mobilità prevedono il riconoscimento in carriera delle attività formative svolte all'estero e sono incentivati anche dall'erogazione di borse di studio garantite a tutti gli studenti che risultano ammessi al programma di mobilità. Le iniziative di mobilità sono pubblicate sul portale dedicato ai programmi di mobilità internazionale (<http://international.unitn.it/outgoing/programmes>).

Alle/agli studentesse/studenti che partecipano ai programmi sono dedicati appositi servizi gestiti dalla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti e organizzati all'interno di ciascun Polo didattico.

I programmi di mobilità sono:

- Accordi bilaterali  
Il programma nasce da accordi bilaterali sottoscritti a livello di ateneo o di dipartimento con università straniere e prevede il perseguimento di obiettivi comuni tra i quali, ad esempio, periodi di mobilità degli studenti e dei laureandi per frequenza di insegnamenti o per attività di ricerca strumentale alla predisposizione della tesi.
- Erasmus plus Studio e Tirocinio  
Il programma europeo Erasmus+ offre opportunità di mobilità all'estero presso atenei partner in tutto il mondo, differenziandosi in base all'area geografica dei partner in paesi europei (Programme Countries) ed extraeuropei (Partner Countries - International Credit Mobility) con i quali l'Ateneo stipula gli accordi di mobilità.  
Il programma prevede un periodo di mobilità per frequenza corsi, per ricerca tesi e per attività di tirocinio.
- Mobilità per tirocinio e ricerca tesi  
L'iniziativa di Ateneo consente per tutto l'arco dell'anno di candidarsi per ottenere una borsa di studio per tirocinio o per ricerca tesi presso atenei, enti o istituti all'estero, in paesi europei o extraeuropei, individuati autonomamente dallo studente.

Le opportunità di mobilità internazionale offerte alle/agli iscritte/iscritti nell'ambito dei programmi attivi sono indicate e aggiornate periodicamente alla sezione 'Andare all'estero' sul sito web del Corso di studio che riporta, oltre ai vari link al sito 'Internazionale' del portale web di Ateneo, l'elenco aggiornato delle destinazioni Erasmus + Studio specifiche del Dipartimento e le FAQ relative al Programma: <http://offertaformativa.unitn.it/it/lm/psicologia/andare-allestero>

#### 2. Stage e tirocinio.

Al fine di promuovere esperienze che possano costituire un arricchimento per la/lo studentessa/studente ed essere proficuamente riconosciute fra le attività formative curriculari dei propri studenti, il corso di studio si avvale della collaborazione dell'Ufficio Job Guidance della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti d'Ateneo. I servizi offerti alle/agli studentesse/studenti tramite l'Ufficio Job Guidance sono pubblicizzati nello specifico portale realizzato a livello di Ateneo (<http://www.jobguidance.unitn.it/>). Le/gli studentesse/studenti, attraverso l'apposita bacheca online di 'Annunci e servizi', possono prendere visione delle offerte pubblicate dalle imprese partner in Italia e all'estero e presentare la propria candidatura, possono verificare le presentazioni on line delle aziende partner e proporsi in autonomia in base ai propri interessi.

Il Dipartimento definisce i contenuti e gli obiettivi formativi legati alle diverse tipologie di attività di tirocinio, normate da uno specifico regolamento e si avvale del supporto dell'Ufficio Job Guidance per l'attività di monitoraggio in itinere del tirocinio e per la raccolta delle valutazioni finali da parte di tutti i soggetti coinvolti.



---

## Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in Psicologia

Nel portale del corso di studio alla sezione “Stage e tirocini” sono riportate le informazioni specifiche sulle opportunità di tirocinio e sulle modalità di acquisizione dei relativi CFU.

Verificato il positivo completamento dell’attività di tirocinio le/i docenti tutor e/o la/il delegata/o per i tirocini del Dipartimento favoriscono il processo di riconoscimento dell’esperienza e dei relativi crediti formativi universitari (CFU) nella carriera della/dello studentessa/studente.

Il Dipartimento organizza inoltre un tavolo di lavoro permanente con le/i rappresentanti dell’Ordine degli Psicologi della Provincia di Trento che si riunisce, anche in via telematica, per attivare e valutare le esperienze di tirocinio, svolte anche all’estero.

### 3. Tutorato.

Il Tutorato è un servizio che Il Dipartimento offre alle/agli studentesse/studenti iscritti al corso di studio. Lo scopo principale del servizio è quello di assistere le/gli studentess/7studenti durante il percorso accademico, in modo da incentivare la partecipazione attiva alle attività formative, aumentare l’efficacia del processo formativo e mantenere la durata del corso di studi entro i termini previsti.

Il servizio di tutorato fornisce un supporto ad una più efficace gestione del percorso curriculare, svolge un’azione di orientamento per quanto riguarda l’accesso alle informazioni ai vari servizi erogati dall’ateneo e dall’opera universitaria e alla realizzazione, promozione e diffusione delle iniziative di Dipartimento e/o Ateneo rivolte agli studenti

Le informazioni dettagliate sul servizio sono riportate sul sito web del Dipartimento alla pagina <http://www.cogsci.unitn.it/74/tutorato>.

## Art. 8 – Conseguimento del titolo

1. Per conseguire la laurea magistrale la studentessa/lo studente deve aver acquisito 120 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale e pari a 16 CFU.

La prova finale costituisce un rilevante momento formativo all’interno del percorso proposto con una doppia valenza: da un lato permette di verificare il raggiungimento o meno di capacità di riflessione metacognitiva sulle conoscenze acquisite e la capacità di applicarle in un contesto di ricerca empirica direttamente condotto in uno o più degli ambiti della Psicologia, dall’altro lato, permette di valutare il raggiungimento o meno di un livello di autonomia adeguato a impostare, redigere e discutere un testo scientifico.

La prova consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto, in Italiano o in Inglese, che viene preparato dalla/dallo studentessa/studente con la guida di un relatore, compreso tra le professoresse e i professori e le ricercatrici e i ricercatori appartenenti al Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive o le/i titolari di insegnamento del corso di laurea magistrale.

La valutazione viene espressa da un’apposita commissione, costituita secondo le norme contenute nel Regolamento didattico di Ateneo.

2. Le procedure per l’ammissione all’esame finale, i criteri per la formazione del voto di laurea magistrale e le modalità di presentazione dell’elaborato finale sono disciplinati nel Regolamento per lo svolgimento della prova finale, approvato dal Consiglio di Dipartimento e presenti in *University*, nella specifica sezione del *Quadro A5*.

## Art. 9 – Iniziative per l’assicurazione della qualità

1. Il corso di studio persegue la realizzazione, al proprio interno, di un sistema per l’assicurazione della qualità in accordo con le relative politiche definite dall’Ateneo e promosse dal Dipartimento. In attuazione del Regolamento del Dipartimento, il corso di studio è rappresentato nella Commissione paritetica docenti-studenti direttamente attraverso la componente docente e componente studentesca appartenente al corso stesso, o indirettamente attraverso sistematici confronti attivati dalla Commissione con le/i docenti e le/gli studentesse/studenti referenti diretti del corso di studio non presenti in Commissione paritetica docenti-studenti e con il gruppo di autovalutazione di cui al comma successivo.
2. All’interno del corso di studio è operativo un gruppo di autovalutazione che svolge un costante monitoraggio delle iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale e la redazione, quando ritenuto opportuno o quanto prescritto, del Rapporto di riesame ciclico.



---

**Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in Psicologia**

**Art. 10 – Norme finali e transitorie**

1. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate a decorrere dall'a.a. 2018/2019 e rimangono in vigore fino all'emanazione di un successivo Regolamento.
2. Le Tabella 1 e/o la Tabella 2 richiamate nel presente Regolamento possono essere modificate da parte della struttura accademica responsabile del presente corso di studio, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. Le suddette tabelle sono rese pubbliche mediante il sito University nella specifica sezione B "Esperienza dello studente" al quadro "Descrizione del percorso di formazione"
3. Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive emanato con DR n. 143 e successive modificazioni.



**Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in Psicologia**

**Tabella 1 – Obiettivi delle attività formative previste dal percorso**

**Corso di Laurea Magistrale in Psicologia: obiettivi delle attività formative previste per le coorti di studentesse e studenti iscritte/i all'a.a. 2018/2019 e successivi**

Nome insegnamento	Obiettivi formativi
<b>Percorso Neuroscienze</b>	
Neuroscienze cognitive	Il corso si propone di promuovere la capacità di riconoscere e comprendere interpretazioni neuroscientifiche del comportamento, generare argomentazioni fondate su corretti presupposti neuroscientifici e acquisire competenze per valutare criticamente in che misura le evidenze empiriche supportino le conclusioni raggiunte.
Laboratori per acquisizione strumenti di indagine, diagnosi e riabilitazione	I Laboratori si propongono di fornire le conoscenze necessarie alla somministrazione, codifica ed interpretazione dei principali test utilizzati per lo studio dell'intelligenza, delle funzioni cognitive e linguistiche, e dei tratti della personalità.
Metodi di indagine in neuroscienze cognitive e cliniche	Il corso si propone di fornire le conoscenze di base dei metodi di imaging usati per indagare il cervello umano nelle neuroscienze cognitive quali: risonanza magnetica strutturale e funzionale, MRI, spettroscopia a infrarossi (NIRS, elettroencefalografia (EEG) magnetoencefalografia (MEG) stimolazione magnetica transcranica (TMS). Sarà attivata la riflessione critica sui vantaggi e le limitazioni dei diversi metodi rispetto agli studi in cui vengono utilizzati.
Test e valutazione neuropsicologica	Il corso si propone di fornire le conoscenze relative ai principi e agli aspetti metodologici dell'esame delle funzioni cognitive e della valutazione neuropsicologica attraverso la presentazione e applicazione dei principali test neuropsicologici.
Sviluppo neuro cognitivo tipico e atipico	Lo scopo generale dei corsi è quello di fornire le informazioni fondamentali per permettere alla/allo studentessa/studente di riflettere in modo critico e competente sui processi, le fasi e le cause dello sviluppo psicologico tipico e atipico. Le lezioni riguarderanno tutto l'arco della vita, ma l'attenzione sarà prevalentemente rivolta alla prima infanzia. Nel corso si illustreranno i risultati empirici di recenti ricerche e le loro implicazioni per la comprensione di alcuni disturbi dello sviluppo e per la messa a punto di interventi educativi e clinici.
Psicopatologia clinica	Il corso si propone di condurre la/lo studentessa/studente a conoscere gli elementi essenziali della psicopatologia generale con particolare riferimento alla psicopatologia descrittiva e alla psicopatologia dello sviluppo. Si propone un modello teorico della strutturazione psicopatologica di tipo interattivo-relazionale in cui le modalità di funzionamento psichico individuale nel ciclo di vita della persona verranno collegate ai fattori di contesto familiare, culturale e sociale. Sarà data particolare attenzione all'applicazione clinica del modello teorico proposto.
Neurologia clinica	Il corso intende fornire le conoscenze relative alle patologie del sistema nervoso centrale (in particolare l'encefalo) che possono determinare disturbi delle funzioni esecutive e linguistiche di competenza di particolare interesse per lo/la psicologo/a, soprattutto in relazione alle ipotesi correnti sui rapporti fra cervello e processi cognitivi/linguistici.
Test e colloquio clinico	Il corso vuole fornire una conoscenza di base e una conoscenza applicata sui test e sul colloquio come metodi di indagine della psicologia. Si approfondiranno: -Caratteristiche, classificazione e proprietà psicometriche dei test cognitivi e di personalità; -caratteristiche costitutive e aspetti di conduzione del colloquio psicologico in ambito clinico e di ricerca.
Ambiti di intervento dello psicologo: la professione futura	Il corso si strutturerà in una serie di incontri con professionisti psicologi per affrontare la futura realtà lavorativa. Verranno presentati differenti ambiti lavorativi in cui lo psicologo svolge una funzione professionale (ad esempio ospedale, scuola, industria, selezioni del personale, istituzioni per l'infanzia, gli anziani etc).
Elementi di deontologia per lo psicologo	Il corso intende fornire elementi di riflessione e strumenti di conoscenza relativamente alla deontologia professionale dello psicologo e ai principi generali alla base del Codice deontologico degli psicologi italiani, del Codice etico dell'Associazione Italiana di Psicologia (AIP), e del Metacodice dell'European Federation of Psychological Associations (EPPA).
Invecchiamento normale e patologico	Il corso fornisce conoscenze sui processi di invecchiamento fisiologico e patologico del sistema nervoso centrale, e sulle metodiche di misurazione delle capacità cognitive nel soggetto anziano e nel soggetto con patologie dell'invecchiamento di natura neurodegenerativa.





## Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in Psicologia

Tirocinio formativo	Attività a frequenza obbligatoria secondo quanto previsto dal regolamento di tirocinio
Prova finale	La prova finale costituisce un rilevante momento formativo all'interno del percorso proposto che permette di verificare il raggiungimento della capacità di riflessione metacognitiva sulle conoscenze acquisite e la capacità di applicarle in un contesto di ricerca empirica direttamente condotto in uno o più degli ambiti della Psicologia, nonché di valutare il raggiungimento di un livello di autonomia adeguato a impostare, redigere e discutere un testo scientifico.
<b>Percorso Psicologia delle Risorse umane e delle Organizzazioni</b>	
Psicologia per la gestione delle risorse umane	Il corso ha lo scopo di approfondire gli aspetti psicologici della gestione delle Risorse Umane, in particolare focalizzandosi sulla gestione strategica delle RU in ottica di creazione di un vantaggio competitivo. Più nel dettaglio ci si prefigge di sviluppare competenze sulle procedure e tecniche di taglio psicologico inerenti: la valutazione delle prestazioni e del potenziale (in ottica di sviluppo del personale), di reclutamento e selezione del personale e di sistemi retributivi e premianti. Particolare enfasi sarà data al confronto con la letteratura scientifica più recente sui diversi argomenti trattati, ed alle metodologie di analisi adottate. Inoltre, verranno effettuate esercitazioni pratiche al fine di conoscere introduttivamente alcuni strumenti psicosociali disponibili nella pratica professionale dello specialista in gestione delle risorse umane.
Elementi di diritto per la psicologia delle organizzazioni	Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze sulla struttura e sulle patologie dei rapporti giuridici che disciplinano le relazioni tra individui e organizzazioni e il funzionamento delle organizzazioni produttive.
Tecniche psicometriche e analisi dei dati	Il corso si propone di fornire conoscenze e competenze relative all'analisi dei dati derivanti da studi osservazionali o sperimentali nell'ambito della ricerca psicosociale.
Ergonomia cognitiva con applicazioni alle disabilità cognitive/percettive	Questo corso ha l'obiettivo di fornire i concetti base inerenti lo studio dell'Ergonomia Cognitiva come scienza che si occupa dell'interazione tra individui e tecnologie. In particolare, come settore di ricerca che considera le possibilità ed i limiti del sistema cognitivo per supportare la progettazione di strumenti utilizzati in qualsiasi attività svolta dagli esseri umani. Verranno approfonditi studi che si occupano di Ergonomia cognitiva applicata all'ambito neuropsicologico della disabilità cognitiva e/o percettive.
Processi psicosociali nelle organizzazioni	La maggior parte dei lavoratori e delle lavoratrici ricopre anche altri ruoli e affronta ulteriori responsabilità oltre a quelle dell'ambito del lavoro. La gestione della relazione tra la sfera lavorativa e quella extra-lavorativa (famiglia, etc.) è un compito quotidiano che tuttavia può diventare piuttosto complesso, quando, ad es., carichi di lavoro alti si accompagnano a carichi di cura elevati, o quando i tempi di lavoro non coincidono con quelli della famiglia, o quando le attività in un ambito sono così intense da non lasciare molte energie per l'altro. Lo scopo di questo corso è di analizzare le intersezioni tra lavoro-vita e le conseguenti implicazioni sia dal punto di vista individuale che organizzativo. La prospettiva di analisi è quella psicologia, in particolare della psicologia sociale. L'obiettivo del corso è quello di fornire alle/agli studentesse/studenti degli strumenti concettuali per comprendere la complessità della relazione tra lavoro e vita, e cogliere le sue problematicità, ma anche le potenzialità sia per il benessere del lavoratore sia per la produttività delle organizzazioni. Per una maggiore padronanza dei concetti le lezioni frontali e lo studio dei libri di testo, è accompagnata da attività di esercitazione (ad es. interviste, analisi di caso) e di approfondimento (ad es. articoli) individuale e di gruppo.
Tecniche di selezione e valutazione del personale	L'obiettivo è quello di sviluppare la conoscenza delle tecniche a nostra disposizione, delle aree e dei metodi di indagine, delle tipologie, modalità d'uso e delle potenzialità e limiti degli strumenti. Tutto questo con un taglio che partendo dalla teoria porti a continui richiami all'applicazione pratica nei contesti organizzativi, con molta sperimentazione ed esempi di casi concreti.
Psicologia delle organizzazioni	Il corso intende approfondire alcuni aspetti relativi al rapporto tra individui e contesti organizzati. In particolare sono analizzati i vari processi che caratterizzano l'organizzazione del lavoro umano (finalizzazione, differenziazione, integrazione, valutazione, ecc.) in contesti specifici quali quello sanitario e scolastico. Altri approfondimenti riguardano lo studio dello stress lavoro correlato nelle organizzazioni e i relativi interventi organizzativi di prevenzione e di stress management. Infine, una sezione monografica è riferita alla tematica del "lavoratore anziano" e delle politiche organizzative volte a valorizzare le risorse umane durante la late career. Particolare cura sarà dedicata alle metodologie di analisi e agli strumenti psicosociali disponibili nella pratica professionale dello psicologo delle organizzazioni
Test e colloquio clinico	Il corso vuole fornire una conoscenza di base e una conoscenza applicata sui test e sul colloquio come metodi di indagine della psicologia. Si approfondiranno: -Caratteristiche, classificazione e proprietà psicometriche dei test cognitivi e di personalità -caratteristiche costitutive e aspetti di conduzione del colloquio psicologico in ambito clinico e di ricerca.
Elementi di deontologia per lo psicologo	Il corso intende fornire elementi di riflessione e strumenti di conoscenza relativamente alla deontologia professionale dello psicologo e ai principi generali alla base del Codice deontologico degli psicologi



### Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in Psicologia

	italiani, del Codice etico dell'Associazione Italiana di Psicologia (AIP), e del Metacodice dell'European Federation of Psychological Associations (EFPA).
Organizzazione aziendale	Il corso parte dalla relazione tra divisione del lavoro e comportamento organizzativo. Sarà anzitutto delineato il tema della divisione del lavoro e della relazione tra divisione del lavoro materiale e divisione del lavoro cognitivo. Sulla base di questa premessa, il corso svolgerà, in parallelo, i temi della formazione delle decisioni nelle organizzazioni e della natura e della progettazione delle strutture organizzative, in relazione alle strategie e alle tecnologie impiegate.
Psicologia della formazione e dell'orientamento	Il corso intende affrontare diverse problematiche relative ai processi di acquisizione delle competenze nei contesti di lavoro. Tale problematica è affrontata con una analisi a più livelli: individuale, di gruppo, organizzativo. Particolare enfasi è dedicata ai fattori psicologici coinvolti nella costruzione del processo formativo. Nel corso saranno anche introdotti elementi di psicologia dell'orientamento professionale con particolare attenzione al tema dello sviluppo di carriera.
Tirocinio formativo	Attività a frequenza obbligatoria secondo quanto previsto dal regolamento di tirocinio
Prova finale	La prova finale costituisce un rilevante momento formativo all'interno del percorso proposto che permette di verificare il raggiungimento della capacità di riflessione metacognitiva sulle conoscenze acquisite e la capacità di applicarle in un contesto di ricerca empirica direttamente condotto in uno o più degli ambiti della Psicologia, nonché di valutare il raggiungimento di un livello di autonomia adeguato a impostare, redigere e discutere un testo scientifico.



**Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in Psicologia**

**Tabella 2 – Articolazione del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia per le coorti di studentesse e studenti iscritte/i all'a.a. 2018/2019 e successivi**

**PERCORSO NEUROSCIENZE**

**I ANNO DI CORSO**

**Insegnamenti obbligatori**

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Neuroscienze cognitive	9	M-PSI/01	caratterizzante	---
Laboratori per acquisizione strumenti di indagine, diagnosi e riabilitazione	6	M-PSI/01	caratterizzante	---
Metodi di indagine in neuroscienze cognitive e cliniche	9	M-PSI/02	caratterizzante	---
Test e valutazione neuropsicologica	9	M-PSI/03	caratterizzante	---
Sviluppo neuro cognitivo tipico e atipico	6	M-PSI/04	caratterizzante	---
Psicopatologia clinica	9	M-PSI/07	caratterizzante	---
Neurologia clinica	6	MED/26	affine integrativa	---
Test e colloquio clinico	6	M-PSI/07	affine integrativa	---

**II ANNO DI CORSO**

**Insegnamenti obbligatori**

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Ambiti di intervento dello psicologo: la professione futura	6	M-PSI/06	caratterizzante	---
Elementi di deontologia per lo psicologo	6	M-PSI/06	caratterizzante	---
Invecchiamento normale e patologico	6	M-PSI/01	caratterizzante	---
Tirocinio formativo	14	M-PSI/01	Altre attività	---
Prova finale	16		Altre attività	---

**INSEGNAMENTI A SCELTA LIBERA - 12 cfu**

Il percorso formativo prevede l'acquisizione di 12 CFU senza vincoli di settore scientifico disciplinare scelti tra gli insegnamenti che vengono appositamente attivati dal corso di laurea e annualmente pubblicati nel manifesto degli studi o tra quelli attivati dall'Ateneo.

**PERCORSO PSICOLOGIA DELLE RISORSE UMANE E DELLE ORGANIZZAZIONI**

**I ANNO DI CORSO**

**Insegnamenti obbligatori**

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Psicologia per la gestione delle risorse umane	9	M-PSI/06	caratterizzante	---
Elementi di diritto per la psicologia delle organizzazioni	6	IUS/02	affine integrativa	---
Tecniche psicometriche e analisi dei dati	9	M-PSI/03	caratterizzante	---
Ergonomia cognitiva con applicazioni alle disabilità cognitive/percettive	6	M-PSI/01	caratterizzante	---
Processi psicosociali nelle organizzazioni	6	M-PSI/05	caratterizzante	---
Tecniche di selezione e valutazione del personale	6	M-PSI/06	caratterizzante	---



### Regolamento didattico Corso di Laurea Magistrale in Psicologia

Psicologia delle organizzazioni	9	M-PSI/06	caratterizzante	---
Test e colloquio clinico	6	M-PSI/07	caratterizzante	---

### II ANNO DI CORSO

#### Insegnamenti obbligatori

Nome insegnamento	CFU	SSD	Tipo attività formativa	Propedeuticità
Elementi di deontologia per lo psicologo	6	M-PSI/01	caratterizzante	---
Organizzazione aziendale	6	SECS-P/10	affine integrativa	---
Psicologia della formazione e dell'orientamento	9	M-PSI/01	caratterizzante	---
Tirocinio formativo	14	M-PSI/01	Altre attività	---
Prova finale	16		Altre attività	---

#### INSEGNAMENTI A SCELTA LIBERA - 12 cfu

Il percorso formativo prevede l'acquisizione di 12 CFU senza vincoli di settore scientifico disciplinare scelti tra gli insegnamenti che vengono appositamente attivati dal corso di laurea e annualmente pubblicati nel manifesto degli studi o tra quelli attivati dall'Ateneo.